



Città di Arona - Assessorato  
al Patrimonio storico e culturale

\*\*\*

Biblioteca Civica  
"Sen. Avv. Carlo Torelli"



*Circolo culturale*

*Gian Vincenzo Omodei Zorini*

*Medico scrittore*

La S.V. è invitata alla presentazione del volume

# Relazione su Port-Royal

di Angélique Arnauld

curato da Silvana Bartoli - Sellerio editore

Presenterà il libro il prof. Giannino Piana, docente di Etica cristiana presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Libera Università di Urbino e di Etica ed economia presso l'Università degli studi di Torino

Interverranno: dott. Alessandro Alganon, Assessore al Patrimonio storico e culturale del Comune di Arona; dr.ssa Lia Ongaro, Direttrice della Biblioteca Civica di Arona Ornella Bertoldini, Presidente del Circolo culturale "Gian Vincenzo Omodei Zorini"

L'attrice Betty Colombo proporrà alcune letture di passi del libro

Sabato 28 aprile 2007 - ore 17.00

Biblioteca Civica "Sen. Avv. Carlo Torelli" - Piazza S. Graziano, Arona

\*\*\*

Il Giansenismo segna con un marchio di opposizione e di diversità il Seicento dell'assolutismo e dei Gesuiti: verso il passato affonda nel pensiero di Agostino, lungo il futuro si proietta ogni volta che si presenta alla riflessione il mistero della grazia e della inaccessibilità di Dio, angoscia della fede. Ma nel suo manifestarsi storico non sarebbe mai stato, forse, senza l'abbazia di Port-Royal, e l'abbazia di Port-Royal non sarebbe stata senza l'azione di Angélique Arnauld (1591-1661), sorella maggiore del filosofo Antoine, monaca contro voglia a otto anni, predestinata come badessa già a dieci; per dare un senso alla propria vita attraverso la vocazione a diciotto anni pose mano alla moralizzazione del convento disordinato e corrotto in cui era ritirata. Sul finire della vita scrisse la sua autobiografia, il suo tempo nel convento negli anni della resistenza a Richelieu e del gran rifiuto delle piccole monache di obbedire alla gerarchia, il tempo dei «grandi solitari» che trovavano all'ombra di Port-Royal sollievo dal secolo fastoso e prepotente. Iniziò a scrivere contro voglia, forzata dalle monache che credevano importante si conservasse il ricordo di lei e della sua opera.

SILVANA BARTOLI si occupa di ricerca storica, in particolare sulle donne, sviluppando le tematiche di identità e memoria, con attenzione alle forme e ai modi della monacazione femminile nel '600. Ha pubblicato *La Madalena di Novara. Un convento e una città* (Sellerio 1995), oltre a diversi saggi per Edizioni Viella, DeriveApprodi, Lampi di Stampa, Firenze University Press, e le riviste *L'Erasmus* e *Novarien*.